



Prot.:202/AV

Roma, 30 luglio 2014

**Parere del MEDAC sulla
proposta di
Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio
che istituisce un divieto di pesca con reti da posta derivanti - COM(2014) 265 final**

Il MEDAC, riguardo alla proposta di regolamento della CE che mira al divieto totale dell'uso delle reti da posta derivanti nelle acque europee, manifesta forti perplessità su una misura che è in contrasto con il contributo del MEDAC, approvato all'unanimità, sulla consultazione della CE sulle Misure Tecniche.

Il MEDAC ritiene che l'approccio di questa proposta di regolamento sia in contraddizione con quanto prevede la riforma della PCP, ed anche con la consultazione sulle misure tecniche, non tenendo conto del principio di regionalizzazione (art.18 del Regolamento di Base), principio che dovrebbe essere adottato anche per un eventuale bando delle reti derivanti, prendendo in considerazione le realtà e le necessità di ogni singola regione.

Inoltre, bisogna tenere presente che nella regione del MEDAC la rete da posta derivante è un attrezzo locale tradizionale e che quindi prima di proporre il divieto totale dell'uso di questo attrezzo, si dovrebbe valutare attentamente l'impatto socioeconomico di tale bando, considerato che si parla di oltre 1200 imprese.

Oltretutto, nel bacino del mediterraneo, in particolare, si dovrebbe effettuare una profonda valutazione delle attuali disposizioni in vigore e il loro grado di applicazione. Il MEDAC ritiene che queste iniziative debbano seguire un processo decisionale regionalizzato, con la collaborazione dei rispettivi Consigli Consultivi.

In ogni caso, il MEDAC è a favore dell'applicazione ed il controllo della normativa europea ed internazionale che vieta l'uso delle grandi reti derivanti da parte della flotta la cui attività è finalizzata alla cattura di specie altamente migratorie.

Il Comitato Esecutivo ha adottato questo parere all'unanimità mediante procedura scritta¹.

¹ EAA sostiene la proposta della Commissione di vietare tutte le reti da posta derivanti nel Mar Mediterraneo.

